

**Lo stato
di avanzamento
delle opere triarie**

Il 27 marzo scorso, il Cipe ha approvato il progetto definitivo della SS77 "Val di Chienti" tratto Foligno - Pontelatrive. Il progetto definitivo ha accolto le prescrizioni del Cipe, deliberate nel 2004 in sede di approvazione del progetto preliminare, concernenti elementi di carattere ambientale e variazioni del percorso stradale ai fini, tra l'altro, della completa salvaguardia dell'Area Naturale Protetta di Colfiorito e di aree di interesse storico e culturale. Va avanti speditamente, quindi, il maxilotto 1 (SS 77 asse Foligno - Civitanova Marche): proseguono i lavori nel cantiere di Pontelatrive, con l'avanzamento della galleria naturale "La Maddalena" l'opera più rilevante, ed è possibile prevedere entro l'anno l'apertura di ulteriori cantieri lungo la Strada Statale 77, dopo la predisposizione del progetto esecutivo del sublotto approvato Foligno - Pontelatrive. Per quanto riguarda il maxilotto 2 (SS 318 e SS 76 asse Perugia - Ancona) è prevedibile che entro l'estate 2008 si proceda all'apertura dei cantieri nei tratti della Strada Statale 76 Serra S. Quirico - Albacina e Fossato di Vico - Cancelli e nel tratto umbro della Strada Statale 318 Pianello - Valfabbrica. Relativamente ai progetti definitivi della Pedemontana sono in corso le necessarie verifiche e, secondo il programma, entro l'estate dovrebbe avviarsi la Conferenza di Servizi per concludersi entro il 2008 con l'approvazione da parte del Cipe.

**GLI ACCORDI DI PROGRAMMA
FIRMATI CON GLI ENTI LOCALI
RIGUARDANO LE SEGUENTI AREE
LEADER:**

1. AREA LEADER VALFABBRICA (PG) S.S. 318 "ATTIVITÀ PRODUTTIVE NEL SETTORE DEL TESSILE E SERVIZI ALLE IMPRESE".
2. AREA LEADER FOLIGNO (PG) S.S. 77, S.S. 3 "SERVIZI ALLA PIASTRA LOGISTICA".
3. AREA LEADER GUALDO TADINO (PG) LOC. CORRADUCCIO S.S. 318 "DUE AREE DI SOSTA".
4. AREA LEADER SERRAPETRONA (MC)/S.S. 77 - "POLO TURISTICO - COMMERCIALE".
5. AREA LEADER FALCONARA MARITTIMA (AN) S.S. 76 - "POLO FIERISTICO DIREZIONALE".
6. AREA LEADER MUCCIA (MC) S.S. 77 "POLO PRODUTTIVO AGROALIMENTARE".
7. AREA LEADER FABRIANO (AN) S.S. 76 "INCUBATORE DI IMPRESA".
8. AREA LEADER FABRIANO (AN) S.S. 76 "PIASTRA LOGISTICA".



Presidente Galia, quali possono essere secondo Lei i principali effetti positivi immediati sul tessuto economico-imprenditoriale dei territori interessati dal progetto?

Vorrei sottolineare innanzitutto che la realizzazione di un'opera infrastrutturale come il Progetto Quadripartite è destinata a produrre, immediatamente e nel tempo, una serie di effetti positivi sul contesto sociale, economico e territoriale. Da un lato il sistema viario Qua-

Le ricadute socioeconomiche

drilatero rappresenta un asset altamente strategico per le Regioni Marche ed Umbria, consentendo di ridurre un gap infrastrutturale che limita le potenzialità dell'area; dall'altro lato il Piano di Area Vasta, che prevede l'insediamento di nuove aree produttive rappresenta una ulteriore occasione di sviluppo economico per il Territorio, permettendo al tempo stesso di cofinanziare la realizzazione delle strade. Alcuni numeri possono dare immediata percezione dei valori di cui sto parlando. A fronte di una spesa di 2.150 milioni di euro nelle nuove infrastrutture, il progetto produrrà in 5 anni di costruzione ricadute economiche per oltre 6 miliardi di euro concentrati nelle due regioni.

E i benefici a lungo termine per le due Regioni?
L'adeguamento della rete viaria permetterà di migliorare l'accessibilità e la mobilità recuperando produttività economica, mentre nelle aree del PAV sorgeranno centri logistici, cen-

tri commerciali, outlet e quant'altro che costituiranno un forte valore aggiunto per il tessuto produttivo e per l'intera collettività. Il mercato si amplierà grazie all'intensificazione degli scambi tra imprese, ma anche alla nascita di nuove realtà. La più forte integrazione tra le diverse economie regionali porterà ad una maggiore competitività dei sistemi economici locali. Per riportare ancora dei numeri, complessivamente l'impatto economico post realizzazione è stimato in circa 450 milioni di euro l'anno, distribuiti tra le Regioni Marche e Umbria.

In termini di ricadute occupazionali, si parla di un indotto di circa 8.000 posti...

Sì, numeri significativi. L'occupazione diretta e indiretta per l'intero periodo di costruzione risulta pari a circa 90.000 unità l'anno. Negli anni successivi alla realizzazione l'impatto è stimato in oltre 8.000 unità l'anno, distribuite nelle Regioni Marche e Umbria.